



Unità Pastorale Val Liona

Anno B
29 n. 1102

Domenica 28 marzo 2021 LE PALME
Domenica 4 aprile PASQUA di RISURREZIONE

Entriamo con la Settimana Santa nella Pasqua del Signore. Lo scorso anno abbiamo vissuto la Quaresima e il tempo di Pasqua da casa nostra, ora stiamo passando di colore in colore, ma nel mistero della risurrezione non ci fermiamo ai colori, **noi facciamo esperienza della Luce!**

Se *lockdown* significa, porte chiuse definitivamente, nel Triduo pasquale contempliamo Gesù che condivide la sofferenza dell'umanità con lo scandalo della Croce: **il Risorto, a porte chiuse, entra nella vita di ciascuno.**



IN PREGHIERA

*Tu, Signore, non vieni come un re arrogante
con una splendida corona!*

*Vieni, semplicemente, a prendere posto tra i poveri
e servire loro con dolcezza la grande tenerezza di Dio.*

Tu, Signore, non vieni come un giudice severo con terribili tribunali!

*Vieni, misericordioso, a rialzare i peccatori
e presentare a loro con bontà il sovrabbondante perdono di Dio.*

Vieni, Signore, entra nella nostra famiglia, entra nella nostra vita!

Vieni, Signore, vieni a cambiare il nostro cuore!

Entra, Signore, e canti in noi la musica del tuo Vangelo!

Carissimi,

*seppur nelle difficoltà che incontriamo quest'anno, Vi
inviamo i nostri auguri. Pasqua è tempo di 'passaggio': passaggio
da una vita chiusa in noi stessi ad una vita donata. Vogliamo
augurarci di vivere questa dimensione: quella del saperci donare gli
uni con gli altri vivendo in comunione, una comunione che crea il
nostro essere Chiesa.*

A tutti Buona Santa Pasqua

Don Alfredo e don Giorgio

S.MESSE e celebrazioni della SETTIMANA SANTA (dal 28 marzo al 3 aprile)

DOMENICA 28 marzo - delle Palme - Passione del Signore

S.Messa ore 8.30 **SAN GERMANO**
 ore 10.00 **GRANCONA**
 ore 10,30 **VILLA DEL FERRO**
 ore 11.15 **ZOVENCEDO**

benedizione degli ulivi all'inizio di ogni S.Messa (senza processione)

RACCOMANDAZIONE: i fedeli vengano in chiesa con il ramo d'ulivo portato da casa. Per nessun motivo devono esserci scambi di rami dentro e fuori la chiesa.

ADORAZIONE EUCARISTICA a SPIAZZO per tutta l'unità pastorale
dalle ore 15,30 alle ore 18,30

LUNEDI' SANTO 29 marzo

adorazione quarant'ore ZOVENCEDO dalle 9,00 alle 11,00
VILLA DEL FERRO dalle 17,00 alle 19,00 alle ore 19,00 S. Messa

MARTEDI' SANTO 30 marzo

adorazione quarant'ore GRANCONA dalle 9,00 alle 11,00
CAMPOLONGO dalle 15,00 alle 17,00
S. GERMANO dalle 17,00 alle 19,00 alle ore 19,00 S. Messa
7° Zorzetto Giacomo – 30° Ferraro Silvano

MERCOLEDÌ SANTO 31 marzo CAMPOLONGO ore 7,30

GIOVEDÌ SANTO 1° aprile

GRANCONA ore 20,00 S. Messa "IN COENA DOMINI"
seguirà adorazione fino alle ore 21,30

VENERDÌ SANTO 2 aprile

ASTINENZA E DIGIUNO

VILLA DEL FERRO ore 15,00 VIA CRUCIS

sono invitati i ragazzi del catechismo

SPIAZZO ore 20,00 ADORAZIONE DELLA CROCE

SABATO SANTO 3 aprile

Grancona e Villa del Ferro confessioni dalle 15,30 alle 18,30
VILLA DEL FERRO ore 20,00 VEGLIA PASQUALE

OSSERVARE scrupolosamente le norme anti Covid: mascherina che copra naso e bocca - distanziamento nell'entrata e nell'uscita - igienizzazione mani - occupare solo i posti segnati – evitare assembramenti prima e dopo le celebrazioni.

S.MESSE dal 4 all'11 aprile

DOMENICA 4 aprile 2021 PASQUA DI RISURREZIONE

S.Messa ore 8.30 SPIAZZO
ore 10.00 GRANCONA
ore 10.30 S. GERMANO
ore 11.15 ZOVENCEDO

LUNEDÌ dell'Angelo 5 aprile SPIAZZO ore 10.00

MARTEDÌ 6 VILLA DEL FERRO ore 19.00

MERCOLEDÌ 7 SAN GERMANO ore 19.00 Dotto Lucia

GIOVEDÌ 8 CAMPOLONGO ore 7.30
ZOVENCEDO ore 15.30

VENERDÌ 9 GRANCONA ore 19.00

ann. Spoladore Mario – Barbato Albina e Visentin Giuseppe – Panarotto Rafaella

SABATO 10 SPIAZZO ore 19,00 festiva

DOMENICA 11 aprile 2021 ore 10.00 VILLA DEL FERRO

della divina Misericordia ore 11.15 ZOVENCEDO

At 4,32-35; sal 117; 1Gv 5,1-6; Gv 20,19-31



COLLETTA PER LA TERRA SANTA

Attraverso i secoli la Chiesa ha sempre aiutato i figli di San Francesco - Custodi della Terra Santa - nella loro missione che oggi ha assunto un carattere internazionale poiché è composta da religiosi provenienti da tutto il mondo. La colletta del Venerdì Santo sarà devoluta per il mantenimento dei luoghi sacri e per le opere pastorali, assistenziali, educative che la Chiesa sostiene in Terra Santa, perché si possano consolidare, continuare e sviluppare maggiormente.

Le offerte saranno raccolte il VENERDÌ SANTO a SPIAZZO

Si conclude domenica 11 aprile la raccolta delle offerte

“UN PANE PER AMOR DI DIO”

il fondo cui la diocesi attinge per sostenere i tanti missionari e missionarie, preti fidei donum e laici volontari, religiosi e religiose in missione, nel loro servizio al Vangelo e ai poveri presso altre Chiese, in varie parti del mondo.

È segno di **FRATERNITÀ, CONDIVISIONE, SOLIDARIETÀ**
e **PARTECIPAZIONE CONCRETA** alla vita delle Chiese che ci sono sorelle.

UFFICIO PARROCCHIALE U.P. VAL LIONA

Mercoledì 15.00 – 18.00 (intenzioni S.Messe, richiesta documenti e archivio)

Giovedì 9.30-12.00 (intenzioni S.Messe, richiesta documenti)

cell. 347.3327097 – Telefono fisso 0444.868005

e-mail unitapastorale.valliona@gmail.com - bollettino in rete www.upvalliona.it

“Piccola ma preziosa... la Santa Spina di Vicenza tra racconto e storia”



Il Museo Diocesano è lieto di presentare un filmato/cartone a disegni dedicato alla storia della Corona di Gesù Cristo e dell'arrivo a Vicenza di una sua preziosa spina custodita in un'opera di oreficeria tra le più importanti del Veneto.

Da Gerusalemme a Costantinopoli, passando successivamente per Venezia e arrivando a Parigi... è l'occasione per riscoprire – nel tempo della Quaresima – il viaggio dell'importante reliquia, la tradizione e i racconti che l'accompagnano. La S. Spina, arrivata nella nostra città nel 1260 portata dal vescovo Bartolomeo che l'aveva avuta in dono dal re di Francia Luigi IX, ha una chiesa a lei dedicata, un edificio insigne e imponente: il tempio di Santa Corona a Vicenza

Il video è disponibile sul Canale YouTube: Diocesi di Vicenza Piccola ma preziosa

ANNO DELLA “FAMIGLIA AMORIS LAETITIA”

Il 19 marzo 2021 la Chiesa ha celebrato i 5 anni dalla pubblicazione dell'esortazione apostolica “Amoris Laetitia” sulla bellezza e la gioia dell'amore familiare.

Nello stesso giorno papa Francesco ha inaugurato l'Anno “**Famiglia Amoris Laetitia**”, che si concluderà il **26 giugno 2022** in occasione del X incontro mondiale delle famiglie a Roma con il Santo Padre.

Attraverso le iniziative spirituali, pastorali e culturali programmate nell'Anno “Famiglia Amoris Laetitia” papa Francesco intende rivolgersi a tutte le comunità ecclesiali nel mondo esortando ogni persona a essere testimone dell'amore familiare. Nelle parrocchie, nelle diocesi, nelle università, nell'ambito dei movimenti ecclesiali e delle associazioni familiari saranno diffusi strumenti di **spiritualità familiare, di formazione e azione pastorale sulla preparazione al matrimonio, l'educazione all'affettività dei giovani, sulla santità degli sposi e delle famiglie che vivono la grazia del sacramento nella loro vita quotidiana.**

Tra le varie iniziative messe in campo, c'è anche una **Giornata dei nonni e degli anziani** e il lancio di **10 video** in cui il Papa insieme alle famiglie illustrerà i diversi capitoli dell'esortazione apostolica.

La Commissione Matrimonio e Famiglia della nostra diocesi, sta programmando alcune iniziative che sono presentate in un video disponibile sul sito www.diocesivicenza.it (settore pastorale Matrimonio e Famiglia)

Sul sito del nostro bollettino la lettera del Papa ai partecipanti al Convegno on-line “IL NOSTRO AMORE QUOTIDIANO” per l'apertura dell'anno della Famiglia.

Avvisi della comunità civile:

Martedì 30 marzo ore 11,45 Benedizione sala municipio S. Germano (ex anagrafe). L'Amministrazione dedica a Don Pio Cavedon questo ambiente in ricordo dei suoi 27 anni di attività pastorale in Val Lione

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO
AI PARTECIPANTI AL CONVEGNO ON-LINE "IL NOSTRO AMORE QUOTIDIANO"
PER L'APERTURA DELL'ANNO "FAMIGLIA AMORIS LAETITIA"

Cari fratelli e sorelle!

Saluto tutti voi che partecipate al Convegno di studi sul tema "Il nostro amore quotidiano". Il mio pensiero va in particolare al Cardinale Kevin Joseph Farrell, Prefetto del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita, al Cardinale Angelo De Donatis, Vicario per la Diocesi di Roma, e a Monsignor Vincenzo Paglia, Gran Cancelliere dell'Istituto Teologico Giovanni Paolo II per le Scienze del Matrimonio e della Famiglia.

Cinque anni fa è stata promulgata l'Esortazione apostolica post-sinodale [*Amoris laetitia*](#) sulla bellezza e la gioia dell'amore coniugale e familiare. In questa ricorrenza ho invitato a vivere un anno di rilettura del Documento e di riflessione sul tema, fino alla celebrazione della X Giornata Mondiale delle Famiglie che, a Dio piacendo, avrà luogo a Roma il 26 giugno 2022. Vi sono grato per le iniziative che avete intrapreso a tale scopo e per il contributo che ognuno di voi offre nel proprio ambito di lavoro.

In questo quinquennio, [*Amoris laetitia*](#) ha tracciato l'inizio di un cammino cercando di incoraggiare un nuovo approccio pastorale nei confronti della realtà familiare. L'intenzione principale del Documento è quella di comunicare, in un tempo e in una cultura profondamente mutati, che oggi è necessario uno sguardo nuovo sulla famiglia da parte della Chiesa: non basta ribadire il valore e l'importanza della dottrina, se non diventiamo custodi della bellezza della famiglia e se non ci prendiamo cura con compassione delle sue fragilità e delle sue ferite.

Questi due aspetti sono il cuore di ogni pastorale familiare: la franchezza dell'annuncio evangelico e la tenerezza dell'accompagnamento.

Da una parte, infatti, annunciamo alle coppie, ai coniugi e alle famiglie una Parola che li aiuti a cogliere il senso autentico della loro unione e del loro amore, segno e immagine dell'amore trinitario e dell'alleanza tra Cristo e la Chiesa. È la Parola sempre nuova del Vangelo da cui ogni dottrina, anche quella sulla famiglia, può prendere forma. Ed è una Parola esigente, che vuole liberare le relazioni umane dalle schiavitù che spesso ne deturpano il volto e le rendono instabili: la dittatura delle emozioni, l'esaltazione del provvisorio che scoraggia gli impegni per tutta la vita, il predominio dell'individualismo, la paura del futuro. Dinanzi a queste difficoltà, la Chiesa ribadisce agli sposi cristiani il valore del matrimonio come progetto di Dio, come frutto della sua Grazia e come chiamata da vivere con totalità, fedeltà e gratuità. Questa è la via perché le relazioni, pur attraverso un cammino segnato da fallimenti, cadute e cambiamenti, si aprano alla pienezza della gioia e della realizzazione umana e diventino lievito di fraternità e di amore nella società.

Dall'altra parte, questo annuncio non può e non deve mai essere dato dall'alto e dall'esterno. La Chiesa è incarnata nella realtà storica come lo è stato il suo Maestro, e anche quando annuncia il Vangelo della famiglia lo fa immergendosi nella vita reale, conoscendo da vicino le fatiche quotidiane degli sposi e dei genitori, i loro problemi, le loro sofferenze, tutte quelle piccole e grandi situazioni che appesantiscono e, talvolta, ostacolano il loro cammino. Questo è il contesto concreto in cui si vive l'amore quotidiano. Avete intitolato così il vostro Convegno: "Il nostro amore quotidiano". È una scelta significativa. Si tratta dell'amore generato dalla semplicità e dall'opera silenziosa della vita di coppia, da quell'impegno giornaliero e a volte faticoso portato avanti dagli sposi, dalle mamme, dai papà, dai figli. Un Vangelo che si proponesse come dottrina calata dall'alto e non entrasse nella "carne" di questa quotidianità, rischierebbe di restare una bella teoria e, talvolta, di essere vissuto come un obbligo morale. Siamo chiamati ad accompagnare, ad ascoltare, a benedire il cammino delle famiglie; non solo a tracciare la

direzione, ma a fare il cammino con loro; a entrare nelle case con discrezione e con amore, per dire ai coniugi: la Chiesa è con voi, il Signore vi è vicino, vogliamo aiutarvi a custodire il dono che avete ricevuto.

Annunciare il Vangelo accompagnando le persone e mettendosi al servizio della loro felicità: in questo modo, possiamo aiutare le famiglie a camminare in maniera rispondente alla loro vocazione e missione, consapevoli della bellezza dei legami e del loro fondamento nell'amore di Dio Padre e Figlio e Spirito Santo.

Quando la famiglia vive nel segno di questa Comunione divina, che ho voluto esplicitare nei suoi aspetti anche esistenziali in *Amoris laetitia*, allora diventa una parola vivente del Dio Amore, pronunciata al mondo e per il mondo. Infatti, la grammatica delle relazioni familiari – cioè della coniugalità, maternità, paternità, filialità e fraternità – è la via attraverso la quale si trasmette il linguaggio dell'amore, che dà senso alla vita e qualità umana ad ogni relazione. Si tratta di un linguaggio fatto non solo di parole, ma anche di modi di essere, di come parliamo, degli sguardi, dei gesti, dei tempi e degli spazi del nostro rapportarci con gli altri. Gli sposi lo sanno bene, i genitori e i figli lo imparano quotidianamente a questa scuola dell'amore che è la famiglia. E in tale ambito avviene anche la trasmissione della fede tra le generazioni: essa passa proprio attraverso il linguaggio delle buone e sane relazioni che si vivono in famiglia ogni giorno, specialmente affrontando insieme i conflitti e le difficoltà.

In questo tempo di pandemia, tra tanti disagi di ordine psicologico, oltre che economico e sanitario, tutto ciò è diventato evidente: i legami familiari sono stati e sono ancora duramente provati, ma rimangono nello stesso tempo il punto di riferimento più saldo, il sostegno più forte, il presidio insostituibile per la tenuta dell'intera comunità umana e sociale.

Sosteniamo, dunque, la famiglia! Difendiamola da ciò che ne compromette la bellezza. Accostiamoci a questo mistero d'amore con stupore, con discrezione e tenerezza. E impegniamoci a custodire i suoi preziosi e delicati legami: figli, genitori, nonni... C'è bisogno di questi legami per vivere e per vivere bene, per rendere l'umanità più fraterna.

Pertanto, l'anno dedicato alla famiglia, che oggi inizia, sarà un tempo propizio per portare avanti la riflessione su *Amoris laetitia*. E per questo vi ringrazio di cuore, sapendo che l'Istituto Giovanni Paolo II può contribuire in molti modi, nel dialogo con le altre istituzioni accademiche e pastorali, allo sviluppo dell'attenzione umana, spirituale e pastorale a sostegno della famiglia. Alla Santa Famiglia di Nazareth affido voi e il vostro lavoro; e vi chiedo di fare altrettanto per me e il mio ministero.

Roma, San Giovanni in Laterano, 19 marzo 2021

Solennità di San Giuseppe, inizio dell'Anno della Famiglia *Amoris laetitia*

Francesco